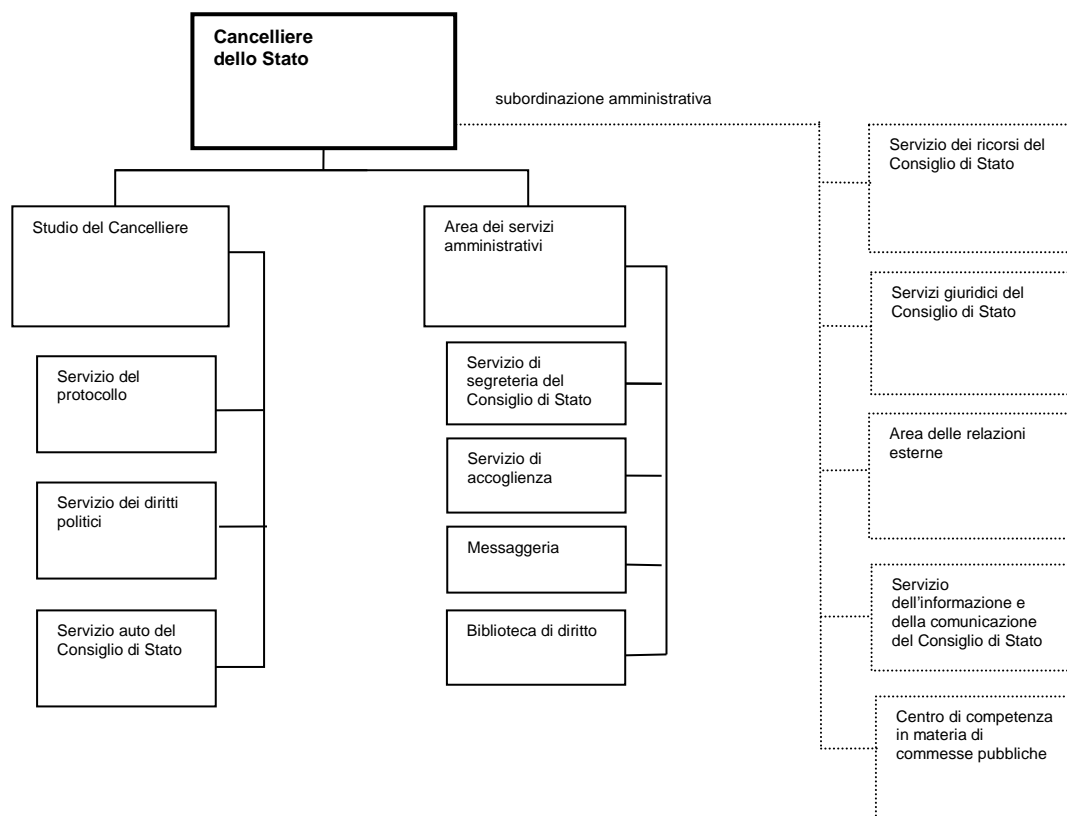


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T9-T10)	11
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	11
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	12
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	12
1.2.4	Relazioni pubbliche	13
1.2.5	Fondazione CH	14
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T8)	14
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	15
1.3	Area dei servizi amministrativi	16
1.3.1	Considerazioni generali	16
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	17
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	17
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	17
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	17
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T11-T14)	17
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	18
1.3.5	Biblioteca di diritto	19
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T15-T17)	19
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	19
1.4.2	Decisioni	20
1.4.3	Appellazioni	20
1.4.4	Particolarità	21
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T18-T21)	21
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	21
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T18-T20)	22
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T21)	22
1.5.4	Pari opportunità	22
1.5.5	Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T22)	23
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)	24
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)</i>	24
1.5.6.2	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)</i>	25
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T27)	25
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	25
1.6.2	Rapporti confederali	25
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	25
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	28
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	28
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T27)</i>	28
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	29
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	32
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	32
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	33
1.6.3.6	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34
1.6.3.7	<i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	34

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	34
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	35
1.7.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	35
1.7.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	36
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)	36
1.7.3 OltreconfiniTI	36
1.7.4 Estage	37
1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio di informazione e comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

Va in particolare rilevata la riorganizzazione interna alla Cancelleria concernente il trasferimento, avvenuto del mese di luglio, delle competenze di coordinamento e gestione del web e del personale a esse preposto dall'Area dei servizi amministrativi e della gestione del web – il cui nome è stato quindi modificato in Area dei servizi amministrativi – al Centro sistemi informativi, gerarchicamente subordinato al Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Riorganizzazione che ha quindi in parte dato seguito a una misura proposta dalla Commissione della gestione e delle finanze (cfr. rapporto di maggioranza R7184 del 6 settembre 2016) e avallata dal Parlamento nell'ambito della manovra di riequilibrio finanziario. Di fatto, la misura originale proponeva l'accorpamento di tutta l'Area dei servizi amministrativi e della gestione del web al Centro sistemi informativi, senza però tenere conto del fatto che la maggior parte dei compiti assolti dai diversi servizi facenti parte dell'Area (ossia, Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, Messaggeria, Servizio di accoglienza e Servizio d'ordine, Biblioteca di diritto) non poteva essere demandata a quest'ultimo, per incompatibilità di missione.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 07.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 ottobre 2019 presentata da Fabrizio Sirica "Basta con i raggiri della legge: per una reale trasparenza" (messaggio n. 7781)
- 29.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni – 18 febbraio 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Agire maggiormente per la parità di genere: per la creazione di un Ufficio per la parità tra donna e uomo sul modello del Canton Vaud" – 24 giugno 2019 presentata da Natalia Ferrara e cofirmatari "Sciopero del 14 giugno 2019 - Parità nella realtà: le buone intenzioni non bastano" (messaggio n. 7787)
- 19.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2019 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Futura cittadella della gioventù e sistemazione Via Chiesa a Locarno" (messaggio n. 7790)
- 03.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni – 13 marzo 2017 presentata da Raoul Ghisletta e Ivo Durisch "Fare piena luce su due situazioni preoccupanti per l'Amministrazione cantonale" – 14 febbraio 2017 presentata da Marco Passalia e Sabrina Gendotti per il Gruppo PPD + GG "Reintrodurre un Servizio di controllo interno all'Amministrazione cantonale?" (messaggio n. 7820)
- 01.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "30% almeno! Un passo avanti concreto nella parità tra donna e uomo ai vertici delle aziende/enti cantonali, dell'Amministrazione cantonale e nelle commissioni" (messaggio n. 7839)
- 01.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2019 presentata da Laura Riget e cofirmatari "Introduciamo la lingua facile anche in Ticino" (messaggio n. 7900)

La Cancelleria dello Stato ha inoltre coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 08.04 Consultazione della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale su "Iv.pa. Disciplinamento degli emolumenti. Principio della trasparenza nell'amministrazione federale" (RG n. 1750)
- 08.07 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali sul "sesto rapporto periodico della Svizzera sulla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW)" (RG n. 3644)
- 08.07 Consultazione della Cancelleria federale sulla "Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID19 (Legge COVID-19)" (RG n. 3645)
- 16.09 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali sul "Rapporto sul federalismo: Monitoring del federalismo2.0" (RG n. 4674)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2020, il Consiglio di Stato si è riunito in 58 sedute. Con l'avvicendamento del mese di maggio, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Norman Gobbi; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

1.2.2 Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2020 nell'ambito del protocollo:

- 14-15.01 Seduta di lavoro della Delegazione dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa
- 19.03 visita del Consigliere federale Alain Berset nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 30.03 visita del Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus e incontro con una delegazione del Governo grigionese
- 02.05 visita della Presidente della Confederazione Simonetta Sommaruga nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 01.07 visita dei Presidenti del Consiglio Nazionale Isabelle Moret e del Consiglio degli Stati Hans Stöckli
- 28.09 incontro con il Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito del dialogo politico strutturato con i Cantoni Ticino e Grigioni
- 16.10 incontro con il Consigliere federale Ueli Maurer concernente l'accordo sui frontalieri
- 17.11 partecipazione di una delegazione di Consiglio di Stato alla cerimonia funebre dell'ex Consigliere di Stato ed ex Presidente del Gran Consiglio Argante Righetti
- 19.11 visita del Consigliere federale Alain Berset nell'ambito della gestione della pandemia da coronavirus
- 23.12 incontro con il Consigliere federale Ignazio Cassis concernente l'accordo sui frontalieri

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 30.01 S.E. signora Sankie Dolly Mthembu, Ambasciatrice del Sud Africa
- 24.09 S.E. signor Evandro De Sampaio Didonet, Ambasciatore del Brasile
- 22.10 S.E. signora Andrea Bekic, Ambasciatrice della Croazia
- 26.11 S.E. signora Ana Rosa Maria Valdivieso Santa Maria, Ambasciatrice del Perù
- 30.12 S.E. signor Frédéric Journès, Ambasciatore di Francia

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.3 Diritti politici (1.T9-T10)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "referendum contro il decreto legislativo concernente l'aumento della quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA)" (firme consegnate: 7'936 referendum riuscito);

- “referendum contro la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994” (firme consegnate: 6'258 referendum non riuscito).

Iniziative popolari legislative

- “Lasciamo vivere la pernice bianca” (firme consegnate: 10'461 iniziativa riuscita);
- “Rispetto per i diritti di chi lavora! Combattiamo il dumping salariale e sociale!” (firme consegnate: 7'350 iniziativa riuscita).

Petizioni

- Petizione “Malcantone: Rete Tram-Treno del Luganese e Circonvallazione Agno-Bioggio”;
- Petizione online “COVID-19 e trasporto pubblico: più corse nelle tratte affollate!”;
- Petizione “Comparto di Santo Stefano a Tesserete”;
- Petizione “ISTITUTO VALLE ONSERNONE – MANUTENIAMO LE NOSTRE SCUOLE”;
- Petizione “Nuova griglia oraria del Liceo: si sospenda il progetto!”;
- Petizione “Il Governo intervenga per sostenere finanziariamente gli studenti in difficoltà”;
- Petizione “NON SMANTELLATE BANCASTATO MENDRISIO”.

1.2.3.2 Elezioni

Nel 2020 avrebbero dovuto svolgersi le elezioni dei Comuni ticinesi; erano infatti previsti il rinnovo di 90 Municipi e 88 Consigli comunali. In proposito era già stato inviato il materiale di voto agli elettori; tuttavia a seguito della particolare situazione pandemica, con decreto esecutivo del 18 marzo 2020, il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni comunali per il periodo 2020-2024 previste per il 5 aprile 2020, rinviandole al 18 aprile 2021.

16 Municipi e 8 Consigli comunali sono stati eletti tacitamente.

Sono state inoltre elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di Pace supplente del Circolo di Airolo;
- Giudice di Pace del Circolo di Quinto;
- Giudice di Pace del Circolo di Balerna;

Non è stato invece possibile procedere con l'elezione del Giudice di Pace supplente del Circolo di Verzasca, non essendo pervenuta alcuna candidatura.

1.2.3.3 Votazioni

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

9 febbraio

- Iniziativa popolare del 18 ottobre 2016 “Più abitazioni a prezzi accessibili” (FF 2019 2239)
- Modifica del 14 dicembre 2018 del Codice penale e del Codice penale militare (Discriminazione e incitamento all'odio basati sull'orientamento sessuale) (FF 2018 6637)

17 maggio

Annullata a causa del COVID.

27 settembre

- Iniziativa popolare del 31 agosto 2018 “Per un'immigrazione moderata (Iniziativa per la limitazione)” (FF 2019 7201)
- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (Legge sulla caccia, LCP) (FF 2019 5459)
- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) (Trattamento fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi) (FF 2019 5449)

- Modifica del 27 settembre 2019 della legge federale sulle indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità (Legge sulle indennità di perdita di guadagno, LIPG) (FF 2019 5677)
- Decreto federale del 20 dicembre 2019 concernente l'acquisto di nuovi aerei da combattimento (FF 2019 7275)

29 novembre

- Iniziativa popolare del 10 ottobre 2016 "Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente" (FF 2020 4921)
- Iniziativa popolare del 21 giugno 2018 "Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico" (FF 2020 4925)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

9 febbraio

- Modifica della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 riguardante l'introduzione del principio della sussidiarietà
- Iniziativa popolare del 22 marzo 2016 "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa"

26 aprile (annullata a causa del COVID)

- Decreto legislativo del 04.11.2019 concernente l'aumento della quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA) del 12.5% al 40%, lo stanziamento di un credito di investimento di 3'320'000.- franchi per la partecipazione finanziaria alla seconda ricapitalizzazione della Lugano Airport SA (2'400'000.- franchi) per la quota parte di copertura delle perdite cumulate eccedenti il capitale azionario previste a fine 2019 della LASA (920'000.- franchi), oltre a un credito quadro di 1'560'000.- franchi per la copertura delle perdite di esercizio della LASA previste negli anni 2020-2022

1.2.4 Relazioni pubbliche

Nel primo trimestre del 2020 hanno avuto luogo i primi incontri e lavori preparatori, in previsione del concorso di idee e dell'allestimento dell'offerta pubblica ad agenzie di comunicazione previste per la presenza ufficiale del Cantone Ticino come Cantone d'onore all'OLMA 2021. Purtroppo, a causa della pandemia e delle incertezze causate dallo svolgimento di eventi a largo impatto di pubblico, tutte le attività sono state congelate. L'edizione 2020 della fiera sangallese è stata annullata ed è stato necessario rimodulare le edizioni già previste. Sulla scorta di tali evidenze il Canton Ticino ha posticipato la sua presenza ufficiale all'anno 2024, in accordo con gli organizzatori e il Governo del Canton San Gallo.

A causa della pandemia da COVID-19 è stato necessario ridimensionare anche la pianificazione dell'evento di apertura ufficiale del 4 settembre della Galleria di base del Ceneri, organizzato dall'Ufficio Federale dei Trasporti e dalle FFS, in collaborazione con la Cancelleria dello Stato. All'evento, che ha avuto luogo nel pieno rispetto dei piani di protezione elaborati in collaborazione con l'Ufficio del Medico Cantonale, oltre al Consiglio di Stato in corpore, hanno partecipato la Presidente della Confederazione e la Direttrice del DATEC Simonetta Sommaruga, con circa un centinaio di persone. Il 12-13 dicembre, le FFS, il Cantone Ticino, le città di Bellinzona, Lugano e Locarno avrebbero voluto sottolineare l'evento con una festa popolare, ma la fragile situazione pandemica non lo ha permesso.

L'anno 2020 dal punto di vista degli eventi esterni e di immagine è stato dunque più che altro caratterizzato da attività di coordinamento, posticipo e annullamento di eventi pianificati.

1.2.5 Fondazione CH

L'8 gennaio e il 6 giugno hanno avuto luogo le assemblee di fondazione, mentre il 18 giugno e il 12 novembre si sono svolte le riunioni del Consiglio direttivo. Il Canton Ticino è rappresentato dal Consigliere di Stato Bertoli, che è anche membro del Comitato direttivo.

Nel corso dell'anno sono state definite le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione.ch. I quattro punti-cardine su cui saranno basate le attività della Fondazione sono i seguenti:

1. Valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia)
2. Aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo
3. Aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione
4. Assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T8)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2020 si è riunito 28 volte in presenza (2019: 31) e 23 in conferenza telefonica.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 7 (2019: 8) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 22.5 milioni di franchi per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Lugano 1 a Viganello
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'aumento di 20 milioni di franchi del credito di 80 milioni di franchi per la manutenzione programmata MP3, portandolo così a 100 milioni di franchi
- 63 "Trasporti" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1'146'667.- franchi quale sussidio cantonale a favore delle FART per l'acquisto di nuovo materiale rotabile nell'ambito della Legge sui disabili
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.5 milioni di franchi per il risanamento e la messa a norma dei piazzali della Sezione della circolazione a Camorino
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 8.2 milioni di franchi per il risanamento della Scuola media di Via Varesi a Locarno
- 11 "Amministrazione generale" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per l'adeguamento degli spazi della nuova sede dell'Ufficio regionale di collocamento di Biasca
- 42 "Scuole medie e medio superiori" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 11.5 milioni di franchi per la costruzione della sede provvisoria del Liceo di Bellinzona
- 45 "Università" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 1.2 milioni di franchi quale sussidio alla revisione completa della struttura informatica dell'Università della Svizzera italiana (USI)
- 71 "Sviluppo economico" concernente l'inserimento a PFI di un credito quadro di 100 milioni di franchi suddiviso su un periodo di 15 anni per la realizzazione di una rete di banda ultra larga su tutto il territorio cantonale
- 63 "Trasporti" concernente l'inserimento a PFI di un credito di 2 milioni di franchi sul periodo 2021-2024 quale contributo ai piani di mobilità aziendale e alle misure attuate dalle aziende

- 43 “Formazione professionale” concernente l’aumento di 5.5 milioni di franchi del credito di 8.5 milioni di franchi inserito a PFI quale contributo cantonale alla ristrutturazione del Centro di formazione professionale della SSIC di Gordola – Padiglioni Pragma

Esso ha pure preavvisato 162 mandati interessanti la gestione corrente (2019: 135). Di questi 13 (2019: 13) sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 19 (2019: 15) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 31 (2019: 26) dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 63 (2019: 40) dal Dipartimento del Territorio, 34 (2019: 38) dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 2 (2019: 3) dalla Cancelleria dello Stato.

Va in particolare rilevato che, dal 13 marzo 2020 al 4 maggio 2020, durante la prima ondata pandemica da COVID-19, su incarico del Consiglio di Stato e d’intesa con lo Stato maggiore di condotta (SMCC), il GCIR si è occupato di pianificare e organizzare l’attività dell’Amministrazione cantonale (AC), ragionando dapprima in termini di regime ridotto (dal 16 al 19 marzo 2020) – ossia garantendo i compiti essenziali secondo i piani pandemici aziendali con la presenza del personale necessario, riducendo al minimo la presenza dei collaboratori nelle sedi di servizio per i compiti non essenziali e chiudendo gli sportelli, riservate le urgenze per i compiti essenziali –, in seguito in termini di lockdown con la chiusura al pubblico dell’AC, ad eccezione delle attività urgenti (dal 20 marzo al 19 aprile), per poi tornare nuovamente a pianificare una situazione operativa in regime ridotto, ma con l’accesso agli sportelli regolato di principio su appuntamento e limitato nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale (dal 20 aprile al 3 maggio) e infine, dal 4 maggio, il ritorno a garantire l’attività ordinaria dell’AC.

A tale proposito, oltre all’aggiornamento dei piani pandemici (avvenuto in fase di preallarme), si è quindi reso necessario in una prima fase identificare i servizi essenziali e garantirne il funzionamento con una presenza limitata di persone nel rispetto delle norme sanitarie, facendo quindi capo al lavoro a turni e al telelavoro; nella seconda fase, l’esigenza è stata invece quella di selezionare le attività urgenti, aggiornandole costantemente in funzione delle necessità dei Dipartimenti. Infine, nella terza fase si è reso necessario pianificare il ritorno all’operatività dell’AC in regime ridotto con apertura degli sportelli su appuntamento e, nel contempo, predisporre le misure organizzative e logistiche in vista della futura ripresa a regime dell’attività dell’AC nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale.

In questo contesto, il GCIR si è riunito in conferenza telefonica 23 volte (di cui 9 in marzo, 11 in aprile e 3 in maggio), organizzando le discussioni con il seguente ordine:

1. Retrospectiva (breve interventi informativi sulle azioni compiute dai singoli Dipartimenti, dalla Sezione delle risorse umane e dalla Sezione delle finanze)
2. Prospettiva futura (breve interventi informativi sulle azioni future da intraprendere da parte dei singoli Dipartimenti, della Sezione delle risorse umane, della Sezione delle finanze)
3. Misure di coordinamento interdipartimentale (comunicazioni relative a esigenze trasversali, di personale ecc.).

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all’indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l’aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2020 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione ABBA, per il progetto “Complesso scolastico St Cecilia” in Kenya
- Associazione per l’aiuto al Centro America (AMCA), per il progetto “Programma di prevenzione del cancro al collo dell’utero” in Guatemala, El Salvador e Nicaragua

- Associazione per l'aiuto al Centro America (AMCA), per il progetto "Modernizzazione del Padiglione di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale La Mascota, Managua" in Nicaragua
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Ritorno a scuola – Proteggiamo allievi, insegnanti e personale dal COVID" in Kenya
- Associazione Cooperazione essere umani (CEU), per il progetto "Sostegno all'orticoltura biologica nella regione di Ziguinchor" in Senegal
- Associazione Chajra Runaj Masis, per il progetto "Abejas y Buen Vivir" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "L'arte al servizio della comunità. Un interscambio con la formatrice e attrice Alicia Tellez" in Colombia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "Per il diritto a un habitat e a un'abitazione adeguata. Interscambio con l'architetto Alain Vimercati" in Bolivia
- Associazione COMUNDO, per il progetto "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" in Nicaragua
- Associazione Fonfonmé, per il progetto "Cucina, magazzino e servizi igienici per la scuola elementare pubblica di Ewé-Condji" in Benin
- Associazione HELVETAS Swiss Intercooperation, per il progetto "Laafia – Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Corso formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica" in Bolivia
- Associazione Mabawa Ali per l'Africa, per il progetto "Spogliatoi per il campo sportivo e nuovo alloggio per gli insegnanti della scuola secondaria di Nyamyumba" in Ruanda
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Monon'orti, campi e mense scolastiche" in Togo
- Associazione Multimicros Ticino, per il progetto "Implementazione della coltivazione del mais nella comunità di Rio Verde Bajo" in Ecuador
- Associazione Sacrificio Quaresimale, "Sicurezza alimentare ed economica grazie alla forza della solidarietà e dello spirito di comunità" in Senegal
- Associazione Sacrificio Quaresimale, per il progetto "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetá" in Colombia
- Associazione SwissLimbs, per il progetto "Riabilitazione e formazione di un centro ortopedico ad Arua" in Uganda
- Associazione Tum Tum, per il progetto "Prevenzione e Profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca)" in Guinea Bissau
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa, per il progetto "U2G Action!" in Camerun
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa, per il progetto "Centro di competenze Open Hospital per l'Africa Occidentale" in Camerun

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che l'incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui il rappresentante della Divisione partenariati della DSC, si è svolto il 27 novembre via Teams.

1.3 Area dei servizi amministrativi

1.3.1 Considerazioni generali

In data 1. luglio 2020 è stato confermato il trasferimento delle competenze di coordinamento del web dell'Amministrazione cantonale, fino ad ora assunte dall'Area dei servizi amministrativi e gestione del web della Cancelleria dello Stato, al Centro dei sistemi informativi. È stata di conseguenza modificata la denominazione dell'Area in Area dei servizi amministrativi, la quale comprende il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, il Servizio di messaggeria, il Servizio di accoglienza, che include anche il Servizio d'ordine, e la Biblioteca di diritto.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. Funge da Ente di pubblicazione per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi.

Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 7059 decisioni del Consiglio di Stato (2019: 6800).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 63 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2019: 170). La drastica diminuzione del numero di aperture delle offerte in seduta pubblica, presso il Servizio di segreteria, è da imputare all'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19.

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

Va in particolare rilevato che nel mese di maggio il Consiglio di Stato ha affidato un mandato alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) per la creazione e la messa in servizio del nuovo Portale del Foglio ufficiale del Cantone Ticino sulla piattaforma "Portale dei Fogli ufficiali" della SECO, pensata per l'utilizzo cantonale e già adottata con successo per il Foglio ufficiale svizzero di commercio e da altri Cantoni. Si tratta di una soluzione che permette la dismissione della versione cartacea del Foglio ufficiale e Bollettino ufficiale delle leggi, ai fini della sola pubblicazione della versione digitale, e che comporta numerosi vantaggi, tra cui in particolare: l'abbattimento dei costi di gestione, di amministrazione e di pubblicazione, nonché la possibilità d'inserimento diretto degli annunci da parte degli enti di pubblicazione.

L'intera operazione è stata condotta da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Cancelleria dello Stato, del Centro competenze web del CSI e della SECO, con l'obiettivo di pubblicazione del nuovo Foglio ufficiale digitale il 1. febbraio 2021.

Per quanto riguarda gli abbonamenti, nel 2020 la tiratura ufficiale si è attestata su un totale di ca. 3'037 esemplari.

Il settore degli avvisi a fine 2020 ha registrato 10'976 pagine.

Gli incassi legati alla pubblicazione degli avvisi sul Foglio Ufficiale, separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (tribunali, preture, uffici di esecuzione e fallimenti ecc.) e richieste esterne, hanno totalizzato le seguenti entrate:

Avvisi FU interni	fr. 728'957.25
Avvisi FU esterni	<u>fr. 875'420.00</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'604'377.25

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T11-T14)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2020 la spesa ammonta a 7'282'967.- franchi (2019: 7'898'492.- franchi). Il grafico [1.T11](#) dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico [1.T12](#) mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2020, mentre la tabella [1.T13](#) riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017-2020. Infine, la tabella [1.T14](#) indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2020, sono stati effettuati 4'697'084 (2019: 4'832'408) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'698'168.- franchi (2019: 2'800'232.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 847'614 (2019: 730'984), per un totale di spesa di 815'084.- franchi (2019: 723'356.- franchi). Ammontano infine a 413'199 (2019: 459'785) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 1'959'555.- franchi (2019: 2'197'509.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2020 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 186 (2019: 176); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 468 (2019: 470) eccezioni per la posta A; 157 (2019: 155) per la posta A+ e 525 (2019: 517) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	10	113	115	101	62	77	468
Posta A+	6	20	79	17	2	33	157
Raccomandata	11	161	112	85	73	83	525

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2020 sono stati autenticati 17'648 (2019: 21'762) documenti, dei quali 15'757 (2019: 19'048) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 1'371 (2019: 2'181) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 520 (2019: 533) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 556'041.- franchi (2019: 681'038.- franchi).

Di questi 556'041.- franchi: 515'169.- franchi (2019: 616'381.-) per postille; 40'272.- franchi (2019: 64'182.-) per legalizzazioni e 600.- franchi (2019: 475.-) per attestazioni di crescita in giudicato².

La flessione sul numero degli atti erogati e del conseguente incasso totale è da imputare alla forzata chiusura degli sportelli nel corso della primavera 2020, a causa dell'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia di COVID-19.

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

² Art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni. Dal dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

All'inizio di dicembre il Servizio è stato dotato di un sistema POS (*Point of Sale*) che consente ai clienti di pagare comodamente, rapidamente e senza denaro contante presso lo sportello delle legalizzazioni di documenti pubblici.

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

Il dispositivo di sicurezza globale dei due palazzi (Orsoline e Amministrativo) è stato aumentato, con l'implementazione di nuove regole di accesso e di ulteriori sistemi di chiusura/apertura controllabili anche da remoto.

1.3.5 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico. Va rilevato che la situazione pandemica ha determinato la chiusura della Biblioteca di diritto in determinati periodi.

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T15-T17)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2020 sono stati registrati in entrata 1378 nuovi ricorsi, oltre a 31 istanze, per un totale di 1409 incarti, mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1461, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1409 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 474 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;
- 432 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;
- 178 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 183 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);

- 111 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 31 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo due anni di crescita (2019: +61 unità, pari a +12%), hanno evidenziato un'inversione di tendenza (-83 unità, pari a -15%); questo ambito rappresenta comunque quasi il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- il numero di ricorsi in materia edilizia, dopo un leggero aumento nel 2019 (+49 unità, pari a +12%), è di nuovo diminuito (-29 unità, pari a -6%), confermando una tendenza pluriennale al ribasso (-30% rispetto al 2013); questo ambito concerne il 30% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2020 si è poi registrata un'importante riduzione dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-39 unità, pari a -18% rispetto al 2019);
- pure sostanzialmente diminuito, per rapporto all'anno precedente, è il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-91 unità, -33%), anche se il numero di ricorsi nel 2019 era da ricondurre a una particolare situazione che aveva comportato l'inoltro di due serie di ricorsi pressoché identici; i dati del 2020 sono infatti in linea con la tendenza pluriennale;
- si registra pure un leggera riduzione dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti di 8 unità (-7%), confermando una tendenza in corso dal 2016 (-48%);
- praticamente invariato, infine, rimane il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2020 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2020 sono state proposte e adottate 1170 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1461 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 50 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 687 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2020 sono state insinuate 458 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 37% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 404 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 68% del totale.

Son stati 70 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 887 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

1.4.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e quelli evasi, che fa stato di un saldo positivo (+52; 2019: -93), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi. Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 13 giuristi redattori – per complessive 10.2 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario – con cui far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2020 hanno comportato l'allestimento di 2107 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata, oltre che dalla mole di lavoro per rapporto alle risorse disponibili, anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini o di sospensione, formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, nel 2020 è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 398 gravami, ovvero il 27% dei ricorsi in entrata, contribuendo a contenere l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2020 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario; a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo va letto il fatto che le richieste superano abbondantemente la capacità di accoglimento.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T18-T21)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'epidemia di COVID-19 ha caratterizzato in larga misura l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato. In questo ambito, il Consulente giuridico ha collaborato nella preparazione degli atti e delle decisioni riguardanti le misure straordinarie di lotta all'epidemia e ha inoltre seguito le procedure giudiziarie avviate davanti al Tribunale cantonale amministrativo con le quali sono state contestate alcune misure adottate dal Consiglio di Stato. Egli ha inoltre seguito il ricorso presentato davanti al Tribunale federale contro il decreto esecutivo del Consiglio di Stato con il quale le elezioni comunali originariamente fissate per il 5 aprile 2020 sono state annullate e rinviate al 18 aprile 2021; il ricorso è stato respinto nel mese di dicembre.

Per il resto, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Si segnala infine che i ricorsi menzionati nel rendiconto dell'anno scorso presentati contro i risultati delle elezioni cantonali del 7 aprile 2019 e contro i risultati del turno di ballottaggio del 17 novembre 2019 per l'elezione di due deputati al Consiglio degli Stati sono stati respinti dal Tribunale federale.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici e ha partecipato quale relatore a un seminario sullo stato di necessità e sul diritto di necessità.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T18-T20)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 273 atti (2019: 284); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2020 sono entrati in vigore 214 (2019: 162) aggiornamenti effettuati dal Servizio (30 atti nuovi, 150 modifiche, 11 abrogazioni, 21 stralci, 0 cambi numero e 2 errata corrige).

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T21)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 117 (2019: 101) consulenze giuridiche. Il 26% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 34% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 24% da privati, il 3% dai media e il 13% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2020 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2021 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2020 la maggior parte delle consulenze e richieste di informazioni è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatrici e operatori di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali. Nel contesto della pandemia sanitaria, molte richieste vertevano inoltre attorno ai licenziamenti e ai contratti di lavoro di breve durata (ad ore o su chiamata).

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (ottobre 2020);
- la pubblicazione e diffusione dei risultati dello studio pilota sul bilancio di genere, incentrato attorno alla politica familiare ticinese, affidato alle ricercatrici e ai ricercatori del Centro competenze lavoro, welfare e società della SUPSI e al Centro competenze per la parità di genere (Società cooperativa Coopar);

- la promozione, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT), del progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze" volto a far conoscere al giovane pubblico i diversi percorsi formativi e le possibilità di lavoro nel settore ambientale, promuovendo in particolare la parità di genere nelle scelte formative e professionali. Il progetto ha portato alla realizzazione di un sito internet dedicato alla tematica (www.ti.ch/ambiente-ragazze) e alla pubblicazione dell'opuscolo informativo "Le professioni dell'ambiente: una guida nella giungla della scelta formativa e professionale";
- la promozione, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità (CSP), di un kit di prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro rivolto principalmente alle aziende che desiderano dotarsi di un dispositivo di contrasto alle molestie;
- la realizzazione di proposte formative per professionisti del territorio, in particolare un corso di formazione destinato ai mediatori e interpreti interculturali sul tema delle relazioni di genere in contesto migratorio promosso dall'Agenzia Derman e un seminario web inserito nel percorso ConciLab promosso dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sulla promozione di approcci didattici volti a favorire le pari opportunità destinato ai docenti della formazione professionale;
- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membro di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

1.5.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T22)

Nel 2020 sono stati trattati complessivamente 349 nuovi casi (+1.5% rispetto al 2019), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 38% (2019: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2019: 27%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 22% (2019: 29%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 13% (2019: 7%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la protezione dei dati nell'ambito delle misure di lotta all'epidemia di COVID-19 e il loro disciplinamento.

Sul piano normativo cantonale e comunale, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati (ICPD):

- ha finalizzato il progetto di revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati personali ed ha aggiornato le proprie direttive sulla videosorveglianza comunale;
- ha partecipato alla consultazione sulla revisione della legge sulla polizia concernente l'estensione della facoltà di uso delle bodycam e dashcam ai corpi di polizia comunali;
- ha collaborato con la Sezione della popolazione nell'ambito della revisione totale della legge sull'armonizzazione dei registri e sulla banca dati MovPop;

- ha preavvisato i regolamenti comunale riguardanti la videosorveglianza del demanio pubblico;
- ha formulato una proposta di revisione della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) concernente la gestione della postazione di lavoro elettronica e in particolare della corrispondenza elettronica del dipendente pubblico deceduto o scomparso;
- è stato consultato su una revisione della legge sulla scuola concernente i diritti di accesso alla banca dati GAGI;
- si è fatto promotore di un gruppo di lavoro sulla videosorveglianza pubblica, istituito dal Consiglio di Stato l'11 novembre 2020, che persegue in particolare lo scopo di esaminare il quadro legislativo attuale e formulare eventuali proposte legislative o decisionali.

L'Incaricato si è inoltre espresso su petizioni di cittadini e su atti parlamentari cantonali e comunali riguardanti la protezione dei dati personali, in particolare sulla petizione concernente la sburocratizzazione.

Sul piano federale, l'Incaricato ha partecipato a numerose consultazioni legislative, in particolare concernenti la revisione della legislazione federale sull'asilo, e ha partecipato al gruppo di coordinamento Schengen. Su richiesta, è stato presente nei media. È stato attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria e dei social media.

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T23-T26)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T23)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2020 sono state aperte 18 procedure (2019: 20; 2018: 20), di cui 9 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 3 ad autorità cantonali e 6 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (6 casi), all'edilizia pubblica (1 caso), ad accordi commerciali universitari (2 casi), a documenti in ambito ecclesiastico (due casi), a risoluzioni e messaggi municipali, a una risoluzione governativa, a contravvenzioni della polizia comunale e relativi ricorsi, a documentazione relativa a un'azienda municipalizzata, a documenti di un'amministrazione patriziale, a un documento contenente le conclusioni relative ad un sopralluogo e a statistiche sui contagi COVID-19.

Nel 2020 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2019: 4). Sono state invece stralciate 4 pratiche (2 per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile, 1 per ritiro dell'istanza da parte del richiedente e 1 per contenzioso pendente presso il Consiglio di Stato). In 4 casi (2019: 5) la mediazione non ha avuto successo; 6 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 4 procedure del 2019 ancora in corso nel 2020, 2 hanno avuto esito positivo, 1 negativo e 1 è stata stralciata per sopraggiunta adesione da parte dell'autorità responsabile.

1.5.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T24-T26)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2020, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 5 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 20, di cui 4 in materia di LPDP (1 denuncia accolta, 1 respinta, 1 irricevibili e 1 stralcio) e 16 in materia di LIT (5 ricorsi accolti, 2 rinviate all'istanza inferiore, 5 respinti, 1 irricevibile e 3 stralci).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP (2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 5 nuovi ricorsi in materia di LIT (2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 4 le decisioni emesse in materia di LPDP (2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 16 quelle in ambito di LIT (2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2020 sono state 3 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo, di cui 1 non è stata intimata alla CPDT poiché irricevibile (2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1).

Al 31 dicembre 2020 erano pendenti 12 incarti, di cui 2 in materia di LPDP (1 sentenza pronta per essere intimata alle parti) e 10 in materia di LIT (2 incarti rinviati dal Tribunale cantonale amministrativo per nuovo giudizio, 1 sentenza pronta per essere intimata alle parti).

La CPDT, formata da 1 presidente, 4 membri e 1 giurista-redattore, nel 2020 non si è mai riunita in presenza a causa dell'emergenza pandemia COVID-19 (2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T27)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

L'Area funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, l'Area coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2020 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 35 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 30 incarti principali l'Area ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne è intervenuta presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Postulato di Commissione CIP-N 20.3291 "Rapporto sull'osservanza delle direttive in materia di promozione del plurilinguismo"
- Oggetto del Consiglio federale 20.030 "Promozione della cultura nel periodo 2021-2024"
- Oggetto del Consiglio federale 20.028 "Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024"
- Mozione di Josef Dittli 19.4562 "Soccorso aereo in caso di maltempo"
- Oggetto del Consiglio federale 19.078 "Programma della legislatura 2019-2023"
- Oggetto del Consiglio federale 19.045 "Legge sul contrassegno stradale. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 19.032 "Misure di polizia per la lotta al terrorismo. Legge federale"
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 "LAMal. Autorizzazione dei fornitori di prestazioni"
- Oggetto del Consiglio federale 17.071 "Revisione totale della legge sul CO2 dopo il 2020"

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 20.302 "Per premi conformi ai costi. Per un'effettiva compensazione dei premi incassati in eccesso"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.301 "Per riserve eque e adeguate. Restituzione delle riserve eccessive nell'assicurazione malattia"
- Iniziativa cantonale ticinese 20.300 "Più forza ai Cantoni. Informazioni complete ai Cantoni ai fini di una presa di posizione pertinente nella procedura di approvazione dei premi malattia"
- Iniziativa cantonale ticinese 19.301 "Inasprimento delle pene concernenti il Secondo Libro, Titolo quinto del Codice penale svizzero"
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 "Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali"
- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 "Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi"
- Iniziativa cantonale ticinese 17.304 "Strade più sicure subito"
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 "Garantire un'offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale"
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 "Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)"

In questi casi, l'Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Mozione di Commissione CIP-N 20.3920 "Monitoraggio delle candidature ai posti vacanti sotto il profilo della comunità linguistica e del Cantone di provenienza del candidato"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3918 "Promuovere la mobilità e i soggiorni linguistici degli apprendisti"
- Oggetto del Consiglio federale 20.022 "Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)"
- Mozione di Filippo Lombardi (ripresa da Beat Rieder) 19.4180 "Ripristinare la trasparenza sui costi della salute"
- Iniziativa parlamentare di Commissione CSSS-N 19.401 "Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure"
- Oggetto del Consiglio federale 19.046 "Legge federale sull'assicurazione malattie. Modifica (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1)"
- Oggetto del Consiglio federale 19.044 "Legge sul riciclaggio di denaro. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 19.043 "Lotta contro gli abusi in ambito fallimentare. Legge federale"
- Mozione di Marco Chiesa (ripresa da Piero Marchesi) 19.3109 "Medici del traffico. Incentivare e stimolare la formazione di nuove figure"
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 "Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni"
- Iniziativa parlamentare di Matthias Aebischer 17.412 "Eque opportunità per la prima infanzia"
- Iniziativa parlamentare di Philipp Müller 16.403 "Parità di trattamento in materia di ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione e le persone ammesse provvisoriamente"
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 "Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico"
- Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Modifica della legge sui lavoratori distaccati (attuazione mozione Abate 18.3473)

Oltre ai dossier citati, l'Area delle relazioni esterne per conto dell'Amministrazione cantonale ha censito e seguito da vicino vari dossier COVID-19, garantendo alle Direzioni un'informazione puntuale sulle trattazioni e gli sviluppi sia livello parlamentare e commissionale che a livello di ordinanze del Consiglio federale, fra i quali in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 20.094 "Legge COVID-19. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 20.076 "Legge sulle pigioni commerciali COVID-19"
- Oggetto del Consiglio federale 20.075 "Legge sulle fideiussioni solidali COVID-19"
- Oggetto del Consiglio federale 20.058 "Legge federale concernente le basi legali per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19)"
- Oggetto del Consiglio federale 20.055 "Legge federale urgente concernente il sostegno ai trasporti pubblici nella crisi COVID-19"
- Mozione di Commissione CSEC-N 20.3917 "Riconsiderare l'attuazione dell'ordinanza Covid-19 custodia di bambini complementare alla famiglia del 20 maggio 2020"

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato l'Area delle relazioni esterne in determinati gremii (formali ed informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. L'Antenna amministrativa funge anche da interlocutore del Segretariato della Conferenza dei Governi cantonali per quanto riguarda l'utilizzo di una banca dati condivisa con le Conferenze intercantionali. Tale strumento, attivato nell'autunno 2019 e in fase di implementazione, permette di monitorare i principali dossier federali e intercantionali e di meglio coordinare la difesa degli interessi strategici dei Cantoni. Il Canton Ticino, attraverso l'Area delle relazioni esterne, è rappresentato nel gruppo di accompagnamento incaricato di individuare e valutare l'impatto di tali dossier sulle realtà cantonali.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione o agli Uffici federali competenti eventuali lacune.

Nel corso della seconda ondata pandemica COVID-19 e dato l'afflusso di richieste, i collaboratori dell'Antenna amministrativa hanno anche fornito supporto al Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato per quanto concerne la comunicazione esterna, contribuendo a evadere le richieste della popolazione sul tema COVID-19. In particolare sono state trattate domande relative a temi riguardanti le decisioni e le misure del Governo federale e cantonale.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Tramite un progetto pilota di cooperazione intercantionale, dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il delegato per le relazioni confederali del Canton Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne si è occupata della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC per il biennio 2020-2021, così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante l'emergenza pandemica l'Area delle relazioni esterne ha contribuito ad aggiornare puntualmente la CdC in merito all'emanazione di normative cantonali e all'introduzione di nuove misure. L'Antenna ha altresì garantito la trasmissione delle prese di posizione della CdC e della corrispondenza tra la CdC e i vari interlocutori (Confederazione, Commissioni).

1.6.2.4 Modalità operative (1.T27)

Nel 2020 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 94 procedure di consultazione federali (2019: 115; 2018: 114), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 4 (2019: 8) procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato. Delle 94 procedure di consultazione, 8 di queste hanno riguardato oggetti relativi all'emergenza sanitaria dettata dal COVID-19. (cfr. tabella 1.T27 del rendiconto statistico).

Le procedure di consultazione sono di norma indette dal Consiglio federale, da un Dipartimento, dalla Cancelleria federale, da un'unità dell'Amministrazione federale o da una Commissione parlamentare, oltre che dalla Conferenza dei Governi cantonali e dalle Conferenze intercantonali. In ragione dell'emergenza COVID-19 e delle situazioni particolare e straordinaria indette ai sensi della Legge federale sulle epidemie (LEp), diverse procedure di consultazione relative all'introduzione di misure per limitare la diffusione del virus si sono svolte secondo tempistiche accelerate e, quindi, al di fuori dei canali ordinari, per il tramite delle Conferenze dei direttori cantonali. In questi casi si è privilegiata la trasmissione diretta attraverso le Direzioni dipartimentali. Pertanto, queste consultazioni non sono state gestite direttamente dall'Area delle relazioni esterne e non risultano quindi conteggiate nell'allegato statistico.

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. L'attività dell'intergruppo legata all'organizzazione di eventi presso il Parlamento e l'Amministrazione federale è stata limitata dalla situazione sanitaria: nel corso della sessione autunnale è stato comunque possibile mantenere la seconda Giornata del plurilinguismo, nuovamente organizzata in collaborazione con Helvetia Latina, Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo di promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento.

Oltre a queste attività, i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari volti ad approfondire temi quali la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari e la mancanza di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico.

Considerando determinate lacune riscontrate nel rapporto *Promozione del plurilinguismo in seno all'Amministrazione federale – Rapporto di valutazione e raccomandazioni sulla politica del plurilinguismo* della Delegata federale al plurilinguismo – che evidenzia criticità per ciò che concerne in particolare la rappresentanza italofoena in alcuni Dipartimenti e in generale nelle classi salariali superiori e mancanze nell'utilizzo della lingua italiana e nelle competenze linguistiche del personale dell'Amministrazione federale – e l'inclusione della politica del plurilinguismo nel programma di legislatura 2019-2023, sono stati proposti e sostenuti interventi parlamentari volti a un monitoraggio delle regioni di provenienza candidature per incoraggiare una maggiore presenza di candidati ticinesi presso l'Amministrazione federale e una più puntuale osservanza delle misure di promozione del plurilinguismo. Sul tema sono stati depositati anche interventi relativi a un maggior ricorso al telelavoro e allo sfruttamento di sedi di *coworking*, in modo tale da garantire l'attrattività della Confederazione quale datore di lavoro anche per professionisti ormai stabiliti in Ticino. Inoltre, è stata seguita con particolare interesse la Riforma degli impiegati di commercio 2022, su cui sono stati depositati atti parlamentari ed è stata inoltrata una presa posizione nei confronti della SEFRI in vista dell'apertura della consultazione.

Va infine rilevato che l'intergruppo parlamentare è pure rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti dell'Area delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare.

Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. A causa della pandemia molti di questi consessi non si sono riuniti nel 2020; altri lo hanno fatto in via telematica.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)

Non si sono invece svolte a causa della pandemia le riunioni sottostanti presiedute dalla Confederazione alle quali il Cantone partecipa di norma per il tramite dell'Area relazioni esterne:

- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Eguale, a causa della crisi sanitaria da COVID-19, nel 2020 non si sono tenuti gli usuali incontri istituzionali transfrontalieri e/o internazionali che coinvolgono il Consiglio di Stato e sono organizzati dall'Area delle relazioni esterne.

Tramite la propria rete di contatti transfrontaliera e il canale istituzionale della Comunità di lavoro Regio Insubrica, l'Area delle relazioni esterne ha favorito, già a fine febbraio, un primo contatto tra le Autorità sanitarie lombarde e ticinesi, mantenendo queste relazioni fluide e continue durante tutta la gestione della pandemia. In particolare, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, il Cantone si è mantenuto in contatto costante con le Regioni Lombardia e Piemonte, con l'Associazione dei Comuni italiani di frontiera, con i sindacati italiani di frontiera CGIL/CSIL/UIL, nonché con vari parlamentari e senatori italiani in rappresentanza delle vicine province. Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, soprattutto per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano. In questo contesto, l'Area ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo lo scambio di informazioni sulle mutevoli disposizioni ai due lati della frontiera, sull'efficacia delle misure anti COVID-19 e sugli orientamenti dei rispettivi governi, con lo scopo di rendere il più coerenti possibile, nel rispetto delle rispettive autonomie decisionali, le misure applicate. Tra le tematiche che hanno focalizzato l'attenzione della cittadinanza e dei media vanno in particolare rilevate la chiusura parziale e dei controlli ai valichi di frontiera, nonché la questione degli affetti e dei ricongiungimenti familiari ai due lati della frontiera.

Nel fine settimana dell'8-9 marzo 2020, durante il quale in Italia si prospettava il blocco totale delle frontiere della Regione Lombardia, l'Area delle relazioni esterne si è adoperata in supporto al Consiglio di Stato e allo Stato maggiore cantonale di condotta per assicurare il mantenimento dell'accesso ai lavoratori frontalieri attivi in ambito sanitario o strategicamente legati alla catena produttiva attiva nel contrastare la pandemia, informando e rassicurando gli enti e le associazioni disorientati dalle varie misure decretate ai due lati della frontiera.

Infine, l'Area ha collaborato nell'organizzazione di due importanti visite di Consiglieri federali a Bellinzona relative al tema dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri, che è stato finalmente firmato da Svizzera e Italia il 23 dicembre 2020 a Roma. Si tratta della visita del Consigliere federale capo del Dipartimento federale delle finanze, Ueli Maurer, il 16 ottobre 2020 a Castelgrande a Bellinzona, nonché del Consigliere federale capo del Dipartimento federale degli affari esteri, Ignazio Cassis, accompagnato dalla Segretaria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SIF), Daniela Stoffel, il 23 dicembre a Palazzo delle Orsoline.

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Va premesso che, data la pandemia da COVID-19, nel 2020 non hanno avuto luogo né le riunioni istituzionali in presenza né gli scambi di visite con la Regione Lombardia e con la Regione Piemonte previsti dalle rispettive Dichiarazione d'intenti del 2015.

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche relative al mercato del lavoro (scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale), l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri (inclusa la conferma e potenziamento delle linee bus transfrontaliere), la creazione di parcheggi per il *car pooling* sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (*governance*) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero (Commissione internazionale per la regolazione del lago Maggiore), nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Nel quadro della suddetta *roadmap*, va sottolineata la firma di una lettera di raccomandazioni all'attenzione dei rispettivi ministeri delle finanze con lo scopo di facilitare la firma dell'accordo sulla fiscalità dei frontalieri, avvenuta il 30 aprile 2020 da parte dei Presidenti del Consiglio di Stato Christian Vitta e della Regione Lombardia Attilio Fontana. I contenuti principali sono successivamente stati ripresi nell'accordo che Svizzera e Italia hanno firmato a Roma il 23 dicembre 2020.

Regione Piemonte

Il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha tuttavia incontrato il suo omologo piemontese Alberto Cirio a Novara, il 15 ottobre 2020, nell'ambito della partecipazione a una conferenza intitolata «Prendiamo il treno del Green Deal, i cantieri delle grandi opere come opportunità per Piemonte – Rhône Alpes». La riunione ha permesso di discutere svariati temi di interesse comune, come la situazione epidemiologica legata al nuovo coronavirus, le questioni legate alla mobilità transfrontaliera, compresa la navigazione sul Lago Maggiore e la tematica dei livelli delle sue acque, nonché la questione della gestione degli inerti.

1.6.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica includente Cantone, enclave e Città di Lugano. La precitata Commissione non si è riunita nel corso dell'anno 2020, che ha registrato le prime elezioni politiche, il 30 settembre, dopo il Commissariamento del Comune nel mese di giugno del 2018.

Il 1. gennaio 2020 è entrata in vigore la direttiva 2018/0124, la quale prevede che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano sono ora inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando al contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera.

Per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi è la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali. Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare ad utilizzare le targhe svizzere già in uso fino al 21 dicembre 2022, mantenendo altresì la possibilità che tali veicoli possano proseguire ad essere coperti da polizze assicurative nonché contratti di leasing stipulati con compagnie svizzere. Il Cantone, sempre per il tramite dell'Area delle relazioni esterne e dei rispettivi servizi settoriali, è stato direttamente implicato nell'elaborazione delle due intese.

Lo scambio di note del dicembre 2019 stipula inoltre le condizioni per appianare la situazione debitoria creatasi nei riguardi dei creditori svizzeri dell'enclave italiana. Tramite l'Area delle relazioni esterne il Cantone ha potuto stabilire con il Comune di Campione una lista dei creditori pubblici e privati ticinesi e, con delibera del 25 settembre 2020, il Comune di Campione ha autorizzato il pagamento di oltre 5 milioni di franchi di debiti inevasi nei confronti di erogatori di servizi ticinesi.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 18 settembre si è tenuta ad Arona l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte. Matteo Marnati, Assessore all'ambiente, energia, innovazione e ricerca, ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2020-2021.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile – ad esempio per quanto attiene al dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina –, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, come le "Giornate insubriche del verde pulito".

Nell'ambito della gestione della crisi pandemica, la Regio Insubrica ha continuato a svolgere il suo ruolo di piattaforma di scambio di informazioni legate allo sviluppo della situazione sanitaria e normativa ai due lati della frontiera.

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2020 hanno avuto luogo tre sedute del Comitato direttivo (il 31 gennaio a Salisburgo, il 9 settembre a Salisburgo e il 2 dicembre in Lombardia) cui ha preso parte il Cancelliere dello Stato. In particolare, nel corso della riunione del 31 gennaio, il Canton Ticino ha presentato i risultati positivi del progetto conclusosi a fine 2019, intitolato "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina", di cui è stato capofila, che ha visto la partecipazione dei Cantoni, delle regioni e dei Länder di Grigioni, Trentino, Vorarlberg, Salisburgo e Baviera.

A seguito del perdurare dell'instabilità pandemica, la 51^{esima} Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, prevista a Salisburgo il 3 luglio, è stata posticipata al 30 settembre a Dobbiaco, sotto la presidenza del Land Salisburgo. Oltre al passaggio di presidenza alla Regione Lombardia, in carica fino a luglio 2021, sono state elaborate e discusse le tesi per le risoluzioni "Agricoltura e alpeggio tradizionali nell'arco alpino minacciati da un ritorno non controllato del lupo" e "Turismo sostenibile di qualità nell'arco alpino". La rappresentanza politico-istituzionale del Cantone Ticino è stata assicurata dalla presenza del Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi e dal Cancelliere dello Stato.

È stata inoltre approvata la dichiarazione "Cooperazione per la lotta alla pandemia di COVID-19 nell'arco alpino" in cui, in particolare, i Capi di Governo Arge Alp hanno convenuto sulla necessità di mirare a una più profonda cooperazione in caso di crisi. La coesione e il sostegno rappresentano all'interno delle Regioni e tra le Regioni, gli elementi chiave per affrontare le situazioni di crisi. Il Cantone Ticino si è pertanto impegnato a coordinare un progetto internazionale legato all'ambito comunicativo, denominato "Scambio di buone pratiche nella comunicazione pubblica e sanitaria in merito alla pandemia da COVID-19". Tale progetto è stato presentato all'interno del gruppo comunicazione e approvato dal Comitato direttivo il 2 dicembre. I principali temi trattati sono stati lo sviluppo del territorio rurale, la riduzione e la ripartizione modale del traffico tramite la trasparenza dei costi per rendere la rotaia un vettore di trasporto più attrattivo rispetto alla strada. La Provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige ha presentato due risoluzioni a riguardo. Entrambe le risoluzioni sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso (arte culinaria alpina, virtù terapeutiche delle Alpi, International Summer Academy "Edilizia alpina e sviluppo insediativo", patrimonio alimentare, filiere e paesaggi produttivi – patrimonio vivente delle aree alpine, smart working nella pubblica amministrazione – esperienze, sfide e opportunità).

1.6.3.5 Macroregione alpina

Il 1. ottobre la Conferenza dei Governi cantonali ha comunicato la decisione dei Cantoni di ritirarsi dagli organi politici d'Eusalp. Per questo motivo, a medio termine, la Svizzera non siederà più a pieno diritto nell'Assemblea generale e nel Comitato esecutivo. L'azione della Confederazione e dei Cantoni verrà comunque mantenuta in seno ai Gruppi di azione incaricati di sviluppare il carattere progettuale della Strategia macroregionale.

Il Cantone segue da vicino le deliberazioni in ambito Eusalp e partecipa, tramite del Delegato per le relazioni esterne, agli incontri semestrali di aggiornamento sull'operato dei Gruppi di azione organizzati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

1.6.3.6 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, che è responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 13^o edizione non si è potuta tenere a causa del COVID-19. Lo stesso destino ha toccato il dialogo economico italo-svizzero giunto all'11^{esima} edizione.

L'Area relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. Il Programma dispone di 158 milioni di euro per stimolare, attraverso bandi di concorso, la cooperazione con progetti italo-svizzeri condivisi. La Confederazione contribuisce con 10 milioni di franchi, di cui 5 a favore del Ticino. Il Cantone Ticino ha a sua volta messo a disposizione 5 milioni di franchi, di cui 2.5 per progetti legati alle politiche di sviluppo economico. Il Canton Ticino svolge il ruolo di Coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i cantoni Ticino, Grigioni e Vallese. Gli ambiti tematici spaziano su cinque assi: competitività, valorizzazione delle risorse naturali, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l'integrazione delle comunità e *governance* transfrontaliera. Nel 2020 si è aperto un terzo e ultimo mini-bando per attribuire la rimanenza del programma 2014-2020. Parallelamente sono avanzate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027 che prevede quale prima fase l'elaborazione di un'analisi territoriale che permetta di determinare le priorità per il territorio di riferimento.

1.6.3.7 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 24 settembre, in via telematica. Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2017 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre Cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2019 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino, il ristorno relativo al 2019 ammonta a 89'977'207.99 franchi in riferimento a 59'681 frontalieri.

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

In un 2020 segnato dall'arrivo del nuovo coronavirus in Ticino, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha fornito supporto e consulenza al Governo, ai Dipartimenti e anche allo Stato Maggiore Cantonale dei Condotta (SMCC) sia sul tema del coronavirus sia sui temi legati alla gestione ordinaria delle attività.

Il SIC si è adattato tempestivamente alla situazione di crisi, entrata in vigore a fine febbraio 2020, riorganizzando il lavoro e le proprie attività per la gestione di crisi legata alla pandemia. Nel corso della prima ondata pandemica, il SIC ha svolto una funzione di supporto alla cellula di comunicazione dello SMCC e all'Ufficio del medico cantonale in svariati ambiti di informazione e comunicazione come l'organizzazione di momenti informativi, il monitoraggio media, l'elaborazione di una campagna di sensibilizzazione e la creazione di materiale informativo (anche grafico e videografico in collaborazione per il Centro di risorse didattiche e digitali del DECS). Il SIC ha inoltre rafforzato le proprie attività di coordinamento con i Dipartimenti per il tramite del Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC).

Dopo la messa in prontezza dello SMCC e la fine dello stato di necessità, la gestione della comunicazione istituzionale è stata modificata a più riprese nel 2020 in linea con l'evoluzione epidemiologica e le necessità di comunicazione. Il SIC ha assunto crescenti responsabilità di coordinamento, adattando in ogni momento i propri strumenti e la propria organizzazione interna. Nel mese di novembre 2020, il Consiglio di Stato ha insistito un assetto organizzativo più centralizzato per la gestione comunicazione sul tema COVID-19, simile all'organizzazione della cellula di comunicazione dello SMCC, ed ha affidato al SIC la funzione di coordinatore della comunicazione. In questo assetto, il SIC si è occupato, in accordo con il GIC (che in questa fase ha assunto una funzione strategica), di coordinare diversi gruppi operativi per lo svolgimento delle diverse attività di comunicazione come la comunicazione istituzionale e sanitaria, la gestione dei media, l'informazione al pubblico e la campagna di sensibilizzazione "Distanti ma vicini".

Al di là dell'emergenza sanitaria, il SIC ha comunque portato avanti le proprie attività ordinarie. Il progetto OltreconfiniTi (la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese) ha continuato a essere aggiornato e il progetto Estage è stato confermato anche per gli anni a venire.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il SIC – in collaborazione con i Dipartimenti – ha proseguito nel 2020 le proprie attività per promuovere una politica di informazione coerente, attiva, tempestiva, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive sull'informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (aggiornate il 21 ottobre 2020).

Le attività legate alla comunicazione del Governo nel 2020 sono soprattutto state rivolte alla gestione della pandemia, e a tematiche ad essa connesse, con oltre 80 momenti informativi trasmessi in diretta streaming sul sito web del Cantone e caricati, successivamente, sul canale *youtube* della Repubblica e Cantone Ticino.

Il SIC si è occupato inoltre di antere i contatti e garantire il coordinamento con le autorità federali per il tramite della Cancelleria federale. Fin dall'inizio della crisi è stato attivato il protocollo di comunicazione in caso di crisi con conferenze telefoniche regolari (a cadenza settimanale) e frequenti contatti bilaterali per allineare e coordinare le attività di comunicazione.

Oltre al coordinamento nella comunicazione del Consiglio di Stato, il SIC ha curato anche i rapporti con i mezzi di informazioni ticinesi, svizzeri e anche internazionali che, vista la crisi in corso, sono stati più numerosi e frequenti.

1.7.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico

Il SIC ha inoltre supportato numerosi Servizi dell'Amministrazione cantonale per progetti comunicativi specifici come, ad esempio, il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato nell'elaborazione degli opuscoli, sia per gli oggetti posti in votazione cantonale sia in occasione delle elezioni comunali, inizialmente previste per il 5 aprile 2020 e poi posticipate al 18 aprile 2021.

Anche nel 2020 il SIC si è occupato di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e ha realizzato servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, condividendo le immagini con i media e pubblicandole nel sito internet del Cantone. Il SIC ha inoltre avviato un progetto per la realizzazione di una banca dati interna per catalogare le fotografie ufficiali realizzate dal 2013 a oggi.

Per quanto riguarda i social media, il SIC ha continuato a coordinare il progetto per supportare 16 servizi dell'Amministrazione cantonale che gestiscono profili ufficiali (su *facebook*, *twitter*, *youtube* e *instagram*). Queste piattaforme si sono ormai consolidate nel ruolo di strumenti aggiuntivi per interagire con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le nuove abitudini della popolazione. I profili sui social media completano la comunicazione istituzionale del Cantone Ticino, integrandosi con i canali tradizionali come pagine web, consulenze (telefoniche e personali), stampati (opuscoli, documenti informativi, ecc.) e le altre forme di contatto con i servizi dello Stato.

Il SIC ha infine continuato a mettere a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.). Nel 2020 il SIC ha in particolare curato il progetto "Il Cantone Ticino in lingua facile", una pagina web che spiega il funzionamento delle istituzioni cantonali in modo accessibile a tutte le fasce della popolazione (www4.ti.ch/lingua-facile). Anche il già citato opuscolo delle elezioni comunali 2021 è stato adattato in "lingua facile", per garantire maggiore accessibilità e trasparenza nei confronti della cittadinanza.

1.7.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone si è dimostrato uno strumento centrale per monitorare l'informazione sulla pandemia. Durante il primo *lockdown* è stato inoltre affiancato da una newsletter dedicata al Coronavirus, inviata fino a tre volte al giorno via posta elettronica a Consiglio di Stato, SMCC e collaboratrici e collaboratori impegnati nella crisi sanitaria. Questa offerta tematica è stata poi mantenuta per tutto il 2020, assumendo una cadenza quotidiana. Svitati monitoraggi specifici sono stati condotti sui social media, per valutare l'impatto delle dichiarazioni pubbliche del Consiglio di Stato, specialmente durante le conferenze stampa diffuse via streaming.

Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a oltre 500 abbonati; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari.

Nel 2020 sono stati raccolti 20'828 (2019: 19'711; 2018: 19'406) articoli e inviate 303 (2019: 299; 2018: 298) newsletter di rassegna stampa.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T28)

È stato organizzato un totale di 38 visite guidate con 897 partecipanti, 25 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 541 partecipanti. A tale riguardo, va rilevato che l'offerta di visite a Palazzo delle Orsoline è stata limitata dalle disposizioni sanitarie per contenere la diffusione del nuovo coronavirus. Non appena possibile, il SIC ripristinerà questa importante e apprezzata offerta informativa.

1.7.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata anche nel corso del 2020; il numero di schede di approfondimento ha superato quota 1.000.

Di particolare interesse è la collaborazione a distanza con la Film Commission Ticino (FCT). La banca dati dei lungometraggi girati nel nostro Cantone, che comprende più di 150 voci, è stata infatti d'aiuto all'ente di promozione per la realizzazione del nuovo sito web della FCT, (inaugurazione a inizio 2021).

1.7.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage si basa sull'offerta posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La quarta edizione è stata portata a termine con un buon numero di stage raccolti, nonostante le incertezze legate alla situazione pandemica. Numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone hanno così avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

I risultati ottenuti nei primi quattro anni da questo progetto – coordinato dal SIC e promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – hanno portato a un accordo che garantirà la realizzazione di Estage anche nel corso dei prossimi anni. Come d'abitudine, il progetto sarà coordinato di anno in anno da nuovi praticanti, che avranno così la possibilità di vivere una prima esperienza professionale all'interno di un servizio dell'Amministrazione cantonale.

1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

L'attività del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche si è concentrata, oltre che sulla consulenza ai servizi dell'Amministrazione cantonale nell'ambito delle procedure d'appalto e all'allestimento di direttive e di modelli di documenti, sulla formazione e sull'accompagnamento degli enti sussidiari e sussidiati, al fine di applicare correttamente le disposizioni di legge.

In particolare sono stati organizzati 13 corsi di mezza giornata e 4 corsi da una giornata intera per un totale di 10.5 giornate di formazione.

Sono state fornite agli enti sussidiati una trentina di consulenze per l'analisi strategica delle commesse e più di 100 consulenze puntuali su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito il supporto per una ventina procedure d'appalto a procedura libera o su invito.

Nell'ambito della gestione del portale offerenti, sono stati formati 15 nuovi collaboratori per la verifica formale dei certificati ed è stata coordinata la relativa attività di controllo.

